

La Bibbia, una «bussola» che indica la strada da seguire

Il contributo dell'Apostolato biblico
 in vista del Convegno ecclesiale
 In cantiere alcune pubblicazioni
 e un'iniziativa su giovani e Scritture

DI **CESARE BISSOLI***

Anche la Bibbia si fa strada verso il quarto Convegno ecclesiale. Anzi fa la strada. Più che nei precedenti Convegni nazionali, essa ispira totalmente il documento preparatorio, fin dal titolo, *Testimoni di Gesù Risorto speranza del mondo*; per la prima volta è stato scelto un

testo-icona del Convegno, la Prima Lettera di Pietro, fino a oggi quasi sconosciuta ai cristiani e ora scoperta così vicina (« senza vederlo credete in Lui»), per la sua concretezza e insieme per il tono incoraggiante e di speranza; durante il Convegno è previsto un continuo ascolto della Parola di Dio, quanto più ci si confronta con i nodi centrali della vita. Anche il gruppo di lavoro dell'Apostolato biblico presso l'Ufficio catechistico nazionale ha voluto portare un proprio contributo, che raduniamo qui in quattro dati. Due sono pubblicazioni

(entrambe della Elledici di Leumann-Torino) su temi del Convegno, pensate per le comunità, nei gruppi di ascolto o in altre maniera. Il primo testo di 93 pagine (*Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo. Commento biblico*) è una rilettura biblica a più mani del documento preparatorio in maniera che appaia il radicamento nella Parola di Dio dei grandi motivi biblici (speranza, testimonianza, vita affettiva, lavoro e festa, fragilità umana, tradizione, cittadinanza). Ciascun tema viene corredato con una serie di testi biblici e delle piste di riflessione. Il secondo testo di 64 pagine (*Pronti a rispondere a*

chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi, 1 Pt 3,15. Itinerario a schede sulla Prima Lettera di Pietro), nasce dall'esperienza di gruppi di ascolto della Chiesa di Rimini sotto la guida di don Guido Benzi. Sono 15 schede con commento e riflessione, semplici e profonde. Una terza iniziativa intende incrementare nel Convegno, tramite anche un documento apposito, la

conoscenza e la pratica della Scrittura nelle nostre comunità, sapendo che tira un vento di promettente primavera, ma con la necessità di espandere e rafforzare il contatto comunitario e personale con la Parola di Dio (in Italia oltre

l'80% dei fedeli non ha tale esperienza). Infine, raccogliendo un rinnovato e più maturo invito alla testimonianza e alla speranza quale esito certo del Convegno, intendiamo promuovere ciò a servizio del pianeta giovani, tramite una attenzione meditata e programmata su un tema fin qui secondario, se non inedito, a livello nazionale: *Giovani e Bibbia*. Con ciò intendiamo corrispondere all'invito di Benedetto XVI, che più volte, dalla Gmg di Colonia fino a oggi, ha sollecitato con vera passione e direttamente i giovani «ad acquistare dimestichezza con la Bibbia, a tenerla a portata di mano,

perché sia per voi come una bussola che indica la strada da seguire».

***Coordinatore nazionale per l'Apostolato biblico**

